

## Alessandro Assiri



Alessandro Assiri, nato a Bologna il 24/07/1962, da molti anni residente in Trentino. Presente in diverse antologie poetiche, ha pubblicato per Aletti Editore "Morgana e le nuvole" e "Il giardino dei pensieri recisi", con la prefazione di Paolo Ruffilli. Per Lieto Colle "Modulazione dell'empietà", con prefazione Alberto Mori. In uscita sempre per Lieto Colle "quaderni dell'impostura" con la prefazione di Chiara de Luca.

Collabora con riviste sia cartacee che telematiche.

## Alessandro Assiri: Nota teorica, Poesie edite e inedite



**Credo che ogni parola oggi sia principalmente parola contaminata e che compito del dire poetico sia il ricondurre al tentativo di accasarsi in un senso . La cultura dell'accelerazione ci fa credere sia necessario evacuare emozioni, espellere da sé, quasi fosse una cultura del rigetto, l'imperativo di far spazio non per produrre significati, ma per introdurre speculazioni inservibili In questo scenario, la parola poetica diventa oggetto da smaltire, perdendo per strada la primaria funzione di essere destinata all'ascolto.**

**Fondamentale è prendere atto che in questa riconsiderazione del reale il pensiero è come costretto a pensare l'irrimediabile, frantumando l'intimità in schegge di malessere che diventa necessario catarticamente rigettare per sopravvivere, ma dire per non soccombere esaspera la parola facendola scadere in un grido che non dice che non chiede altro che aiuto.**

**Sembra che oggi sia diventato comprensibile solo diffondere o preservare, senza prestare attenzione a quale sia l'oggetto da difendere, a quale sia la merce che a ogni costo deve essere commercializzata. Ritengo che il poeta sia chiamato a cercare, oggi più che mai, di ritrovare autenticità, senza dimenticare che autenticità è darsi la possibilità di rintracciare il percorso delle proprie idee.**

**Riportare la poesia all'ascolto, riportarla dove non arriva semplicemente perché non parte, perché perde di vista quel prerequisito che è quello di essere udibile. Ritrovarsi come bambini stupiti e non come orfani impauriti davanti a un testo è attribuire un senso chiamato: meraviglia. Ricondurre la poesia allo stupore della rivelazione improvvisa è darsi in questo tempo una possibilità di riscatto.**

### Poesie inedite

1

**Soltanto parla  
ma è già senza vita  
poco prima di essere abbattuto**

**un pensiero finalmente****2**

**...e a te che ti ricordi non riesco  
mica a dire: sopravvivi**

**ma solo a tenere quel tono  
scortese  
adesso che l'attesa  
rimarrà in eterno**

**sono solo sei scrupoli senza  
senso**

**3**

**incontri improvvisi  
per l'appunto  
come amori tra l'asfalto  
in imbarazzo  
attieniti all'amore  
luogo geometrico  
di rapporti sciolti**

**Da "Modulazioni dell'empietà", Lietocolle**

**2.**

**Accarezzai l'idea  
molto prima del tuo viso  
Misi da parte la velocità  
di una vita invadente.  
Scrissi la trama di un addio  
con parole di niente.**

**15.**

**Le discese troppo corte  
per sciogliere l'affanno,  
assorbendo gli odori  
di ruggine e polvere.  
C'è sempre una parola  
che respira in tutte le altre  
come il bacio di una madre  
prima di dormire  
una carezza leggera che sazia la notte.**

**C'è sempre un segno verso la fine  
una ruga profonda che ieri non c'era  
una rondine che si appresta a partire  
nell'accorciarsi di luce  
della stagione finita.**

**18.**

**Io sono un incerto addio  
Tutte le turbe dell'espulso**



## **I malori del rigetto**

**Qualche acuto tenta di levarsi  
Forse qualcuno vuole primeggiare  
li riporto a un brusio  
a un sommesso chiacchierare**

**se vivessi di spalle camminerei all'indietro  
verso l'anonimato  
un paio di spalle larghe  
sovraccariche di vita  
che si incurvano sotto un peso  
una fatica.**

- [Ranieri Teti](#)
- [Marzo 2008, anno V, numero 9](#)

**URL originale:** [https://www.anteremedizioni.it/montano\\_newsletter\\_anno5\\_numero9\\_echi\\_assiri](https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno5_numero9_echi_assiri)